

STABILE

“Il mercante di Venezia” è al Carignano

Silvio Orlando e Valerio Binasco portano in scena Shakespeare fino al 22

Luigina Moretti

Il protagonista dello spettacolo è lui, anche se, dice, «la compagnia non vuole personaggi predominanti e lavora per uccidermi, per abbattere la figura del primo attore, quello con un curriculum alle spalle». «Il bello è - aggiunge - che questo coincide esattamente con la storia raccontata: undici persone che vogliono ammazzarne una».

Lui è Silvio Orlando, la compagnia è la Popular Shakespeare Kompany e la storia è quella de “Il Mercante di Venezia” di William Shakespeare, lo spettacolo che debutta questa sera sul palcoscenico del Carignano per la regia di Valerio Binasco.

Atmosfera gotica e una scena minimalista per la rappresentazione di una delle più discusse creazioni di Shakespeare che vede in scena il noto attore napoletano nei panni di Shylock, l'usuraio ebreo dell'opera di Shakespeare. Un racconto che ruota intorno ad un gruppo di mercanti, tra questi Antonio, il mercante di Venezia, i quali, in un momento di difficoltà, si rivolgono a un usuraio ebreo per un prestito. L'ebreo alla fine lo accorderà ma chiederà, in caso di mancato pagamento, una libbra della carne di Antonio, richiesta che poi gli si ritorcerà contro.

Per Binasco una storia di persecuzione delle diversità. «Sto dalla parte di Shylock», dichiara il regista. Per Orlando, invece, «si fa fatica a voler bene a un personaggio come questo» perché «è aggressivo, pieno di risentimento, con paure e ferite antiche, utile però come cartina di tornasole della società in quanto dimostra che coloro che lo circondano non sono migliori di lui. Anche loro sono mossi

solo dalla sete di denaro».

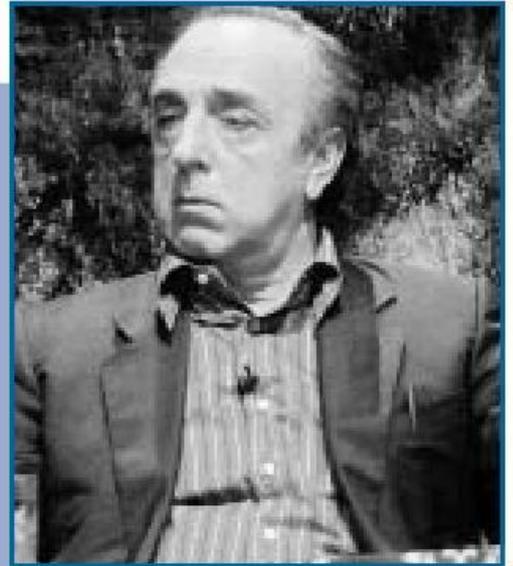
E in questa commedia/tragedia gli elementi della favola rosa, con passioni, intrighi amorosi e quant'altro, si intrecciano ai toni cupi della “contro favola”, la favola senza speranza. «In realtà quella di Shakespeare è una commedia di cui però si ricordano solo gli inserti tragici della parabola di Shylock Binasco - è ancora Orlando - . Binasco, pe-

rò, ha fatto una riduzione agile, in un giusto equilibrio tra cose tragiche e divertenti. Alla fine ci si diverte moltissimo».

A Torino l'artista partenopeo rimarrà due settimane, il tempo per conoscere meglio quella che definisce «una città intelligente, che sa adeguarsi ai tempi, l'unica città in Italia dove si respira un'aria europea». Anche se l'accoglienza ieri, nel lunedì

dei forconi, non è stata delle migliori. «Appena arrivato mi sono trovato nel bel mezzo di una guerriglia urbana - dice l'attore - è proprio vero che Napoli vede Torino come il fumo negli occhi». Lo spettacolo, coprodotto dallo Stabile di Torino, andrà in scena alle ore 19.30 e replicherà fino al 22 dicembre prossimo (info: www.teatrostabile-torino.it).



**PROTAGONISTI**

Sopra Silvio Orlando indossa i panni di Shylock, l'usuraio ebreo